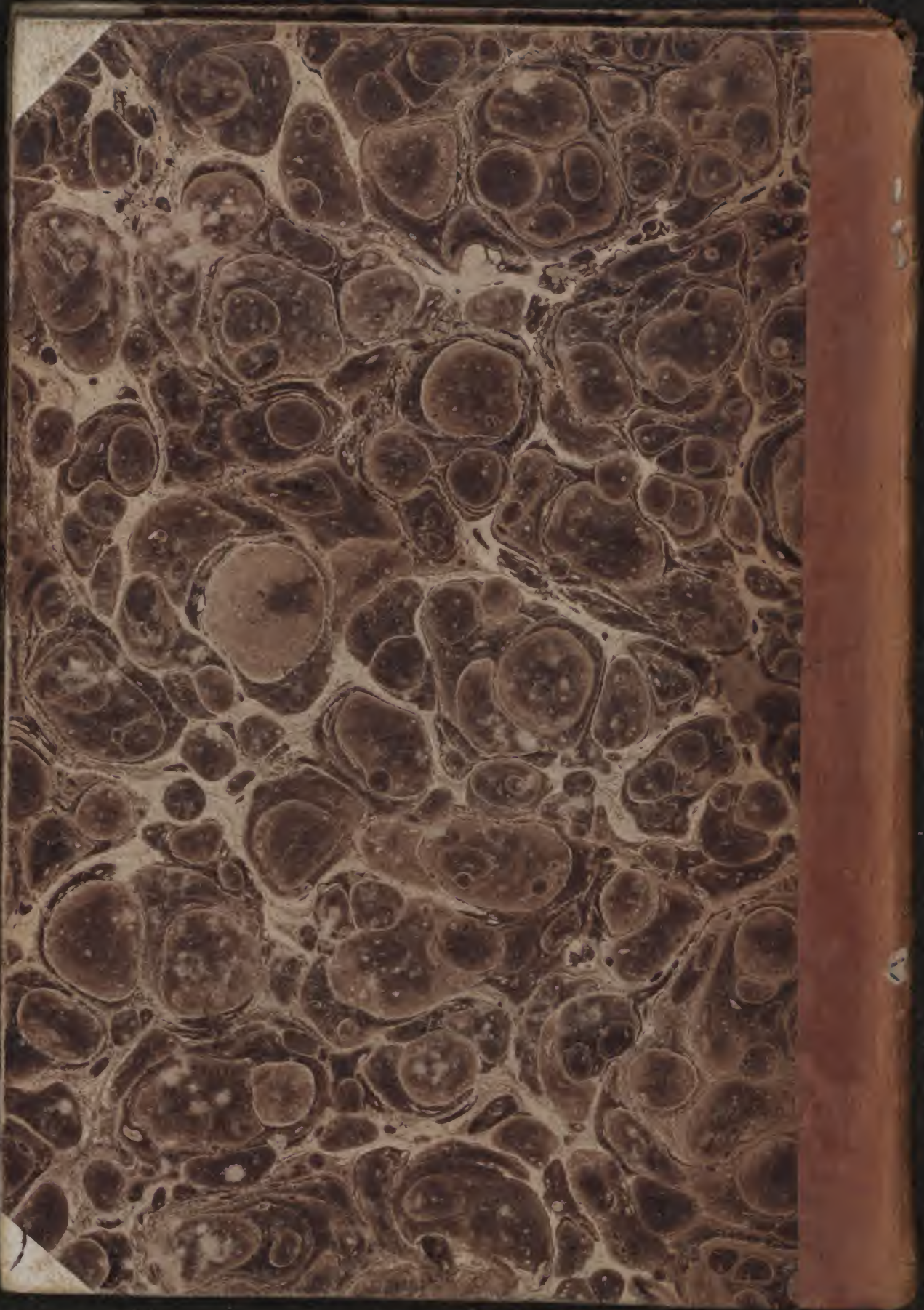




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.6.48





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.6.48

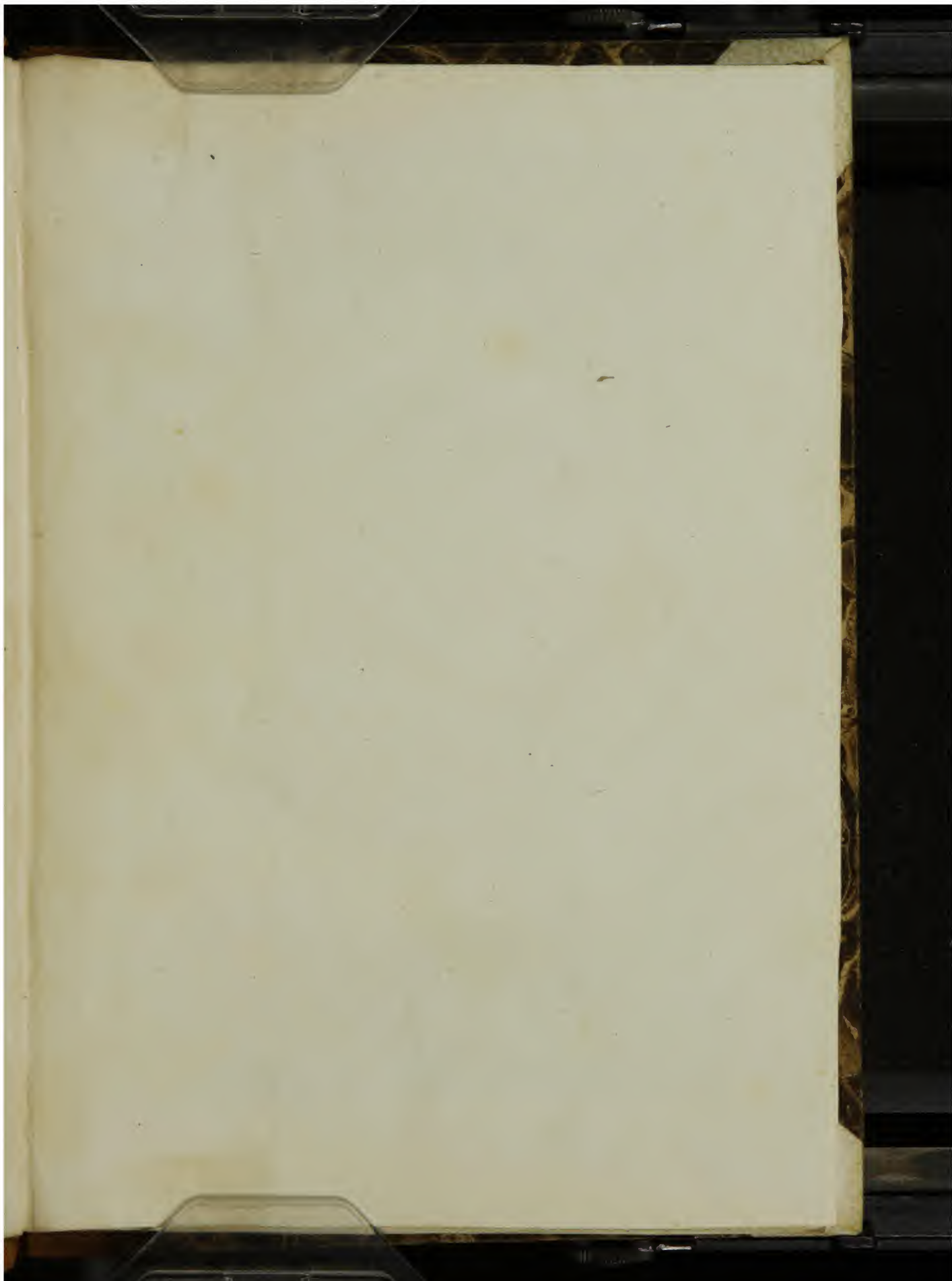


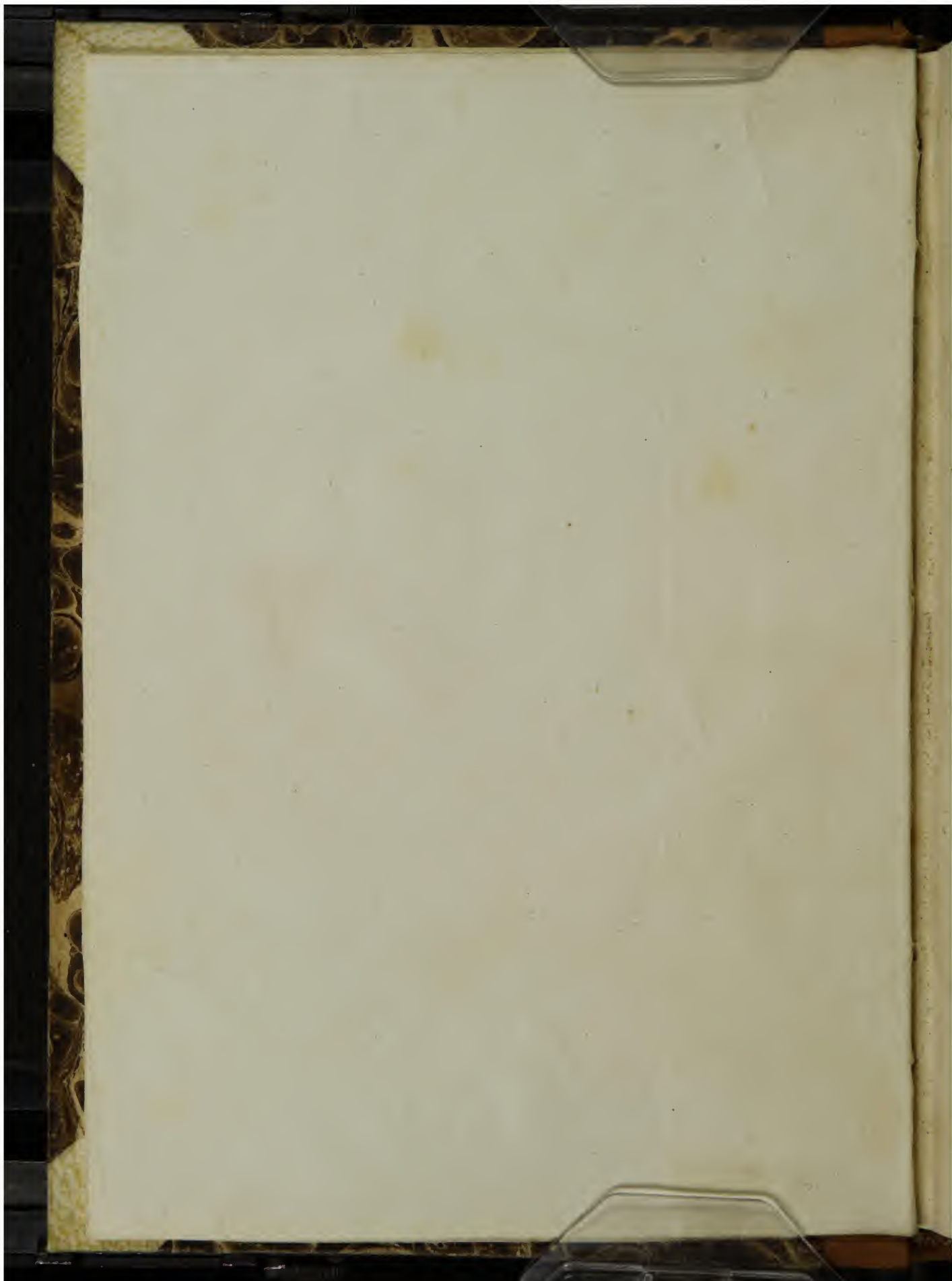
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.6.48



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. K.6.48

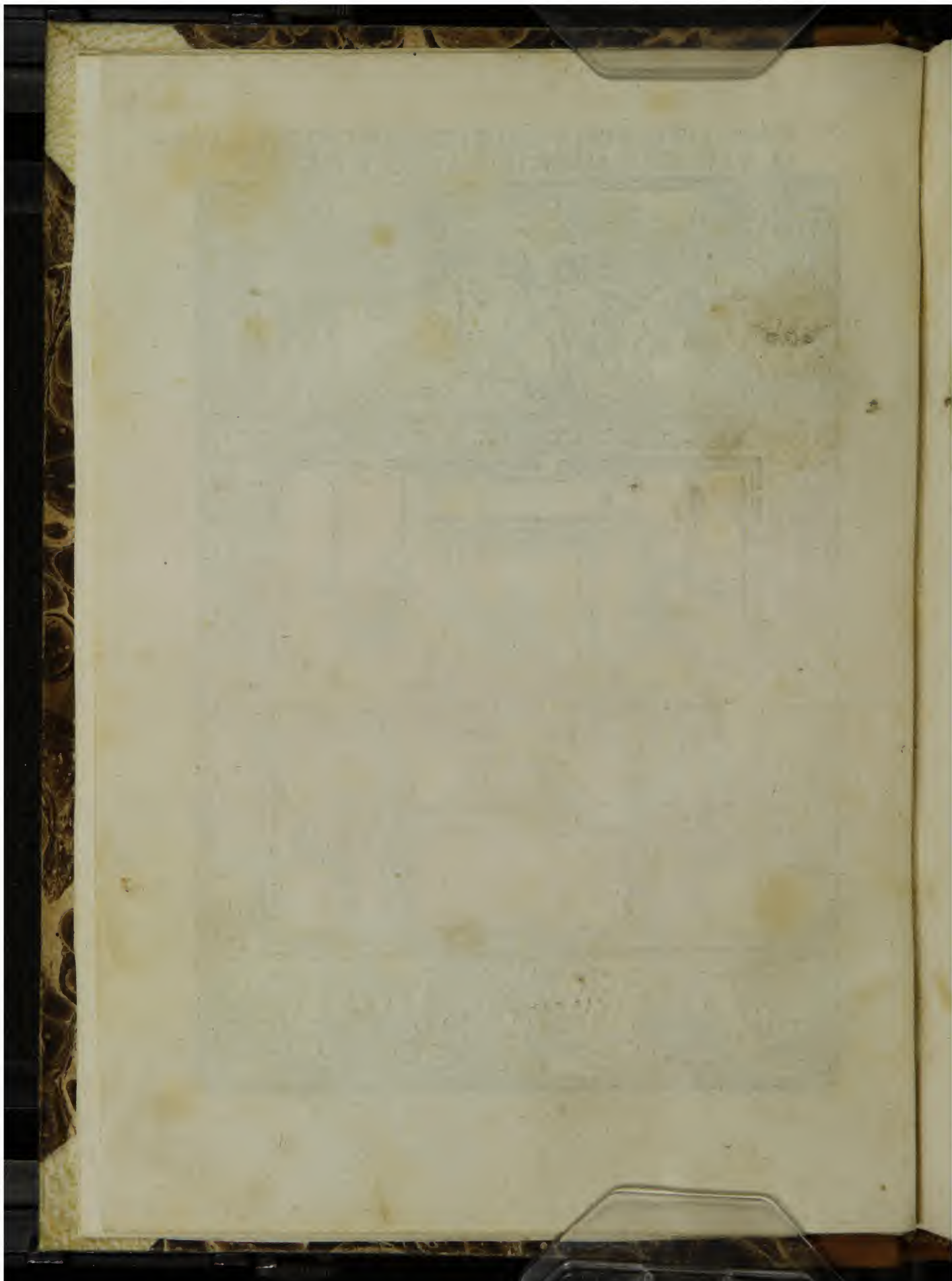
K. G. 48





LIBRO DE LE VIRTU DELE HERBE ET PREDE, *cioe' Firenze*
Q VALE FECE ALBERTO MAGNO VVLGARE.





INcoméza el libro del preclarissimo Philosopho & instigatore diligentissimo de le cose naturale. Alberto Magno da Colonia de la uirtude de alcune herbe animali, & pietre ptiöse & de le cose marauegliöse dl módo, & de molti effecti causati per essi.



ICOME VOLE el philosopho in piu luoghi. Ogni sciétia ha de la generatiõe de beni. Ma nientediméto

la opatiõe e alcua uolta bõa alcua uolta cattiuu secũdo che la sciétia si muta o a bono o a cattiuo fine al q̄le se adopa. Per el q̄le dicto cõcludiamo due cose. Dele q̄le lãa e principale e che la sciétia de larte magica nõ e cattiuu: impero che per la cagione di q̄lla si puo fugire il male & seguir il bene. Concludesi anchora secundariamente da che lo effecto de la cosa si loda per il suo fine & uituperasi. Principalméte raro de alcue herbe. poi de alcue pietre. poi de alcuni animali. & de le uirtu de quelli:

Elitropia	Celidonia
Vrtiga	Prouinca
Virga pastoris	Nepta
Iusquiamo	Centaurea
Giglio	Verbena
Vischio di querza	Malisophilo
Lingua di cane	Serpentina

LA secõda herba che chiama ta da caldei Reis da greci oli eribda da latini ouer frãzosi chiamata ortica. & si sera mescolata col

suco del sempuua & ongerassi cõ essa la mano & el resto si põghi in aqua & entri doue sian peisi. tutti se radunerão nelle sue mani & nela rete & se tu caui fora la mano subito si fugano & si ritornão al loco de prima.

TErza herba si chiama da caldei Lotõborot. da greci Alloth da latini Virga pastoris. Togli questa herba e distempera col suco de la mãdragola e dala a una cagna ouer a unaltro animale & ingrauiderassi e hara figlioli dela sua generatione.

QVartha herba si chiama da caldei Aquilare. pche nasce nõ quãdo le aquile fano li nidi da greci si chiama ualir: da latini Celi donia questa herba nasce qñ le rõdie fano el nido & quãdo le aquile ancora. Se alcuno hauera questa herba col cuore dela talpa: uicera gli soi inimici. & tutte le cause e cazerã uia ogni lite & se fara posta sopra el capo de linfermo se douera morire subito cãtera ad alta uoce se douera uiuere lachrymera.

QVinta herba si chiama da caldei Interisi: da greci Vorrax. da latini Prouetale ouer puinca. ipo che la poluer facta dessa & mescolata cõ li uermi dela terra & col sempreuiuã induce amore fra marito & moglie se usano a mangiarla.

SExta herba si chiama da caldei Bieth: da greci Retus da latini Nepta. Togli questa herba e mescola cõ la pietra che si tro



ua nel nido dela Vpupa: e fregala
pel uentre dalcuno animale & im-
pregnarassi e hauera fioli de sua
forte ma seran tutti negri .

f **S** Eptia herba da caldei e chia-
mata Alegil da greci Orom
da latini Ligua di cae e chiamata
Metti q̄sta herba doue tu uoi cō el
cuore de la rana e cō la sua matri-
ce: iui dopo pocho tēpo si radune-
rano tutti i cani di quella terra e se
tu terrai sotto el dito grosso del
piede la dicta compositione tutti i
cani douenterano mutti & nō po-
trano abaiare.

g **O** Craua herba da caldei e chi-
amata Māsela. da greci Vē-
tosin da latini ouer frāzoli lusquia-
mo si chiama. Togli questa her-
ba e mescola con risagallo & her-
modactili e dala a māgiar a un cā-
rabioso e morira: Et se meterai il
suo suco con le cose sopradicte in
uno uaso d'argento si romperà im-
pezzi: e se le sopradicte mescolerai
con sangue di lepore e cōsumara-
lo in una pelle di lepore tutte le le-
pre si congregarano insieme.

h **N** Ona herba da caldei e chia-
mata Augo da greci Amala
da latini Giglio. Se coglierai q̄sta
herba quando lo sole e nel segno
del leone e mescolarala col suco
de aloro. poi ponerai sotto el leta-
me quel suco per alcun tempo se
generera uermi di q̄li se farai pol-
uere e buterala atorno il collo dal-
cuno ouer nelī soi uestimenti mai
potra dormire fin atanto che lha-
uera adosso.

i **O** Ecia herba da caldei e chia-
mata Isiphilon: da greci Or-
legon: da latini Centaurea e chia-
mata: & dicono limagici che que-
sta herba ha marauigliosa uirtu.
Impero che la se acompagna con
el sangue de la upupa femia & me-
tasi in la lucerna cō olio tutti quel-
li che starano dintorno se darano
adintendere de esser negromati.
In tal modo che luno credera che
laltro habia la testa in cielo e li pie-
di in terra & se la predicta compo-
sitione si butera nel suocho quan-
do luceno le stelle parera che com-
bateno insieme: & che luna corra
contra laltra & se sara posto al na-
so de alcuno subito per paura si fu-
gera & questo e stato expermenta-
to.

k **A** Ndecima herba da caldei e
chiamata Olphanas da gre-
ci Ilirion. da latini Verbena e
chiamata. Questa herba si come
dicono li magici si se coglie quan-
do el sole e nel segno de ariete &
mescolasi col grano de la poema-
cura il morbo caduco de uno an-
no. Et si se porra in una colomba-
ra tutti e colombi iui se radune-
rano.

l **O** Vodecima herba da caldei
e chiamata Celayos. da gre-
ci Carifin. da latini Melisophylo.
de laquale Macro poeta fa men-
tione. Questa herba colta uerde e
mescolata col succo de lo arcipref-
so de uno año butata sopra la car-
ne cotta la fa parer piena di uer-
mie e fa esser benigno & gratioso

colui elqual la porta uince li soi ad uersarii & se la predicta herba sera ligata al collo dun boue ti segui tera doue anderaí.

M **L**A. xiiii. herba si chiama da caldei Cartulini da greci: Pethaphylon da latini Serpentina q̄ sta ap̄so di noi assai e manifesta q̄sta herba soterata cō folie d̄ lirifoglio genera alcui sp̄eti rossi e uerdi di q̄ li se tu farai poluere e metila in la lampada ardente iui si uedera gr̄a copia de serpenti & se tu la porra sotto il capo de alcuno nisuna cosa non insognera mai piu.

N **Q**UAl modo de operar tutte le predicte cose e che lo effetto bono sia facto sotto bon pianeta e cosi el catiuo pianeta cioe nelle hore e giorni loro.

O **L**E uirtu de herbe sono sete secondo Alexandro imperatore & queste uirtu lhan hauute loro dala influenza de pianeti. Impero che li conuiene che ciascuna pigli la sua uirtu da li naturali di sopra. Ma la prima herba di Saturno laqual si chiama Affodilo el succo di essa e utile al dolor de reni e de le gambe e dassi a color che patiscano dolor de uestica la sua radice un poco cota & li demoniati e malanconici portano ligata quella in una peza monda e son liberati ne patiscan chel demonio stia in casa e se fussen puri che temessino denti & portan questa herba li metao senza dolor & e bon sel homo porta de nocte la sua radice de che non temera ne fara offeso da altri.

P **L**A seconda herba del Sole si chiama Poligonía ouer corrigiola impero ch̄ questa herba ha tolto il suo nome dal sole. Impero che molto generatiua e cosi questa herba fa molti mali certamente alcuni han chiamata questa. Al cūe laquale e la casa del sole. Questa herba sana le passione del core e del stomaco. Colui che toca questa uirtu dal suo segno ouer pianeta e se alcuno beue el suo succo el fa molto usare la ceto uenereo & se alcuno porta la sua radice cura le passione de li ochi.

Q **T**ERZA herba e de la luna & chiamasi Chinostate el suo succo purga la durezza del stomaco & de tutto il pecto pche si mostra de esser herba de la luna. El fior di questa herba purga & cura le milze grosse perche questa cresce e discresse come la luna e utile alla optalmia & fa la uista acuta & e utile contra al sangue de gli ochi se porterai la sua radice poluerizata sopra lochi chiara marauigliosamente la uista pche el lume de li ochi e mescolato cō la substatia dela lūa & ancora gioua a quelli che hano catiuo stomaco non possano padire se non beuera el succo di essa anchora gioua a quelli che hano le scrophule.

R **Q**UARTA herba e di Marte ch̄ chiamasi Arnoglossa. La radice di questa uale marauigliosamente al dolor dela testa pche si crede che Ariete sia la casa di Marte el quale e capo di tutto il modo uale an-

cora cōtra le catiue cōsuetudie di testiculi & aposteme putride & brute pche scorpione e la sua casa pch la parte di esso ritiene elispme cio e el seme elq̄le tien cōtra testiculi.

SVita herba e di Mercurio. e chiamassi Pētaphilon & da alcuni Pentadactilo da alcūi decliua. & da alcuni altri calipentalo q̄ sta herba cō la sua radice tridata e facta informa de impiastro sana le piage le dureze & se el suo suco sia beuto cō aq̄ sana subito le scrophole sana ancora le passiōi del pētō ouer dolori si se beue el suo succo dissolue ancora el dolor de dētī: & se alcūo uole alcūa cosa domādar a un signore li da eloq̄ntia se cō se co la porta & ottera q̄llo che uole.


Sexta herba e di Ioue & chia massi Acharonia & da alcūi lusquiāo. La sua radice posta sopra el bubone lo destruge & serua el locho & la corruptione. Se alcuno la porterà adosso auātī che habia el bubone. ma li uerra tale isfirmita. & se si beuera el suo suco col melicrato gioua a dolori del figato & ad ogni passione di q̄llo pche Ioue possede el figato simelmente gioua a q̄lli che uogliāo usar molto lacto carnale. & e utile portarla adosso a coloro che uogliāo esser amati dale dōne: impo che li fa lie ti & dilecteuoli.

Septima herba e di Venere & chiamassi pistereconda al cūi altri hieroboran cioe herba columbaria & uerbena. La radice di q̄sta herba posta sopra al collo gua

riffe le scrophole: & le parocide & le aposteme uenenose del collo & la distilatione de la urina. & lo hyfmanse si pone informa de impiastro e appropriato alle passioni di q̄sto loco. guarisse ancora le apture & le dureze leq̄le nascono nel secesso e le maroelle. se il suo suco si beue con mele ī aqua cocta affotiglia le cose che sono nel polmōe gioua ancora assai allacto carnale pche el suo suco augmēta assai el seme. quādo alcūo uole usar lacto uenereo la agionge al suo desiderio. & e maggior la uirtu de essa herba. pche se alcūo la porta e molto possente nel coito. ma nō tenga altra cosa adosso se nō q̄sta herba sola. se alcuno la porterà in casa o in uigna o in terrēi serāno abōdāte le sue rēdie. & la sua radice gioua a coloro che uogliāo piātare uigne o arbori & li putti ch la portarāo adosso serāo bene amaestrati amatori dela doctria & farāo alegri & festeuoli. gioua ancora essēdo posta nele purgationi. e scaza uia tutti li demonii. Niētedimeno tutte le predictē herbe coglierāi dal. xxiiii. giorni de la luna fine al trigesimo comēzando pho a cogliere dal hora di Mercurio p tutta lhora de li giorni: & cogliendola fa mentiōe dela passione cōe saria nominare la passiōe de la cosa ouero la cosa plaq̄le tu la cogli & piglia essa herba & locala sopto del frumto o sopra lorzo e poi usala ale necessita.

Finisse el primo libro delle uirtu de alcune herbe.

Incomenza el secōdo de Alber
to de le uirtu de alcune pietre.

a  **Onciosiaco**sa che ha
biamo dicto de le uir
tu dalcūe herbe e del
modo de oparle adef
so nel p̄sente libro habiamo a dif
de alcune pietre & deli effecti di ql
le & come si possano pigliar le ope
re dele cose marauigliose.

Calamita	Obtalmia
Topatia	Medo
Ageta	Alectorio
Celonite	Corallo
Epistrite	Calcidonio
Istimo	Cabice
Quirito	Radiano
Smeragdo	Iris
Echite	Terpistrete
Onice	Tetipendāo
Mephite	Aabstōn
Esmondo	Ametisto
Cristallo	Crisolito
Calidonio	Bagate
Crisolito	Baratiden
Lipercol	Vriæs
Balasio	Galasio
Iacinto	Ories
Saphilo	Silonice
Diamante	Betillo
Elytropia	Bena
Nicemal	Lazuli
Draconita	Sauno

b **S**E tu uoi andare inuisibile
togli la pietra chiamata Ob
talmia auogliga con una foglia di
alloro & chiamasi pietra obtalmia
pche el suo colore nō si nomina p
che e de moiri colori & e di tal uir

tu q̄sta pietra che toglia la uista ali
circōstati. Ma constāzlo tenēdola
streta nel pugno si faceua inuisibile.
c **S**E tu uoi che laqua bogliēte
subito eschi fori metādoui la m̄ao
Togli una pietra chiamata topa
cia cosi dicta da una in solo nomia
ta topasis ouero pche somiglia al
colore di oro & e di due spete una
& e i tutto simile al color di loro &
q̄sta e piu p̄ciosa laltra specie e di
color di zafrāo cioe piu accesa di
color che loro & q̄sta e piu uile. Et
e stato puato a nostro tēpo che se
la si mette ne laqua bogliente subi
to resta el bogliere & mettēdoui dē
tro la m̄ao si caua fuora & q̄sto fa
ceāo de nostri frati aparisi uale an
cora cōtra la passione e moroica:
& lunatoica. **d** **S**E tu uoi che al
cuno nō senta dolore ne si crucii.
Togli la pietra chiamata Mephi
te da una cita di egypto chiamata
Nephis. cosi dicta. Et e q̄sta pietra
di tal uirtu si come dice Aron &
herme ch se si poluereza & mesco
lasi con aqua & dias a bere a colui
chessi deue brusare o patir altri tor
mēti el fa douentare quella beuan
da tāto insensibile chel patiēte nō
sente pena ne cruciato alcuno.
e **S**E tu uoi uicere li toi inimici
Togli la pietra chiamata diamate
& e di color risplendente & durissi
mo & nō si puo rōpere se nō cō s̄a
gue del beccho & nasce in arabia
& in egypto e se tu el porterai liga
to al lato sinistro ti uale cōtra li ini
mici & cōtra la pazia: contra le be
stie saluatiche & uenenosi contra

homini feroci: & contra le iniurie
e q̄stione & contra uenenī & assali
mente de fantasme: & alcūi el chia
mano diamante. f ¶ Se tu uoi fu
gire tutti ipericoli e uicere tutte le
cose terrene & hauere lanimo for
te. Togli la pietra chiamata agha
te: la q̄le e negra cō alcūe uene biā
che. Euene unaltra de q̄lla medesi
ma sp̄tie di color biancho & nasse
la tertīa sp̄tie di q̄sta in una certa
isola: la q̄le ha le uene negre & q̄sto
fa uincere li pericoli & da la forza
al core & fa lhomo forte piacente
iocōdo gioua contra tutte le cose
aduerse. g ¶ Se tu uoi imparare
alcuna cosa da alcūo. Togli la pie
tra chiamata Alectorio. & e la pie
tra del gallo & e biācha e relucente
come lo christallo & cauasi fora dī
uentrichio del gallo o del capone
dapoī che castrato quatro anni &
alcūi dicono che si caua dopo uno
anno ma e meglio q̄lla che si caua
del gallo uegio e in q̄rita de una fa
ua. aguza lap̄tito uenereo. fa lhō
grato & constante. & ancora sette
le si tiene sotto la lingua & q̄sto ul
timo e stato prouato a nostro tem
po. & sotilmente ho imparato.
h ¶ Se tu uoi uincere tutte le be
stie interpretate tutti li sogni. & pro
phetizare da le cose future. Togli
la pietra chiamata esmōdo ouero
e di color uario amorza ogni ue
neno & fa uincer li aduersarii e da
il p̄phetizar. & la interpretatione
de ogni sogno. & fa itēdere li oscu
ri argumenti. i ¶ Se tu uoi hauer
bono intellecto de li sentimenti &

nō posserti imbriacar. Togli la pie
tra chiamata ametisto & e di color
rosso & la migliore nasce in India
& uale cōtra la imbracheza & da
bono itellecto nele sciētie. i ¶ Se
tu uoi supare el tuo inimico & fu
gir le lite. Togli la pietra chiamata
betillo: & e di color palido & luce
trāsparēte come aqua. Portela tie
co & uincerai ogni lite: & scaciarai
li toi inimici & farate piaceuole el
tuo inimico. ne li costumi sera di
efficace podesta: si cōe dice Aron:
& da bono intellecto nelle sciētie.
k ¶ Se tu uoi indouinare le cose
dauenire. Piglia la pietra chiama
ta Celōite: & e di color rosso e ua
rio e trouasi nel corpo ouer nel co
re de le testudine. Colui che porte
ra questa pietra sotto la lingua in
douinera & anuntiera gran parte
de le cose future ma nō a la uirtu
se nō la pria luce quādo sera, acce
sa & crescendo la lūa nel ultīa dese
dente. Cossi uole Aron nel libro
dele uirtu dele pietre e dele herbe
l ¶ Se tu uoi accēdere el suocho
togli el christallo & metilo apresso
al circulo del sole. cioe al dirimpet
to al sole & metiui apresso alcuna
cosa da brusare & subito scaldādo
el lucido sole appiccīara el focho
& se con mele fara beuto dara co
pia di latte. m ¶ Se tu uoi aquista
re la sapiētia e fugire la pazia. To
gli la pietra chiamata christoliso &
e uerde & lucido. Elquale se fia li
gata in oro cacia la pacia e fa lho
mo sauiō. n ¶ Se tu uoi fugire li
inganni & ogni fantasia & uincere

tutti li litigii toglì la pietra chiama
ta calcidonia: & e palido fuscho
& alquanto oscuro. Se questa pie
tra si busa & appichassi al collo cō
la uirtu de la pietra chiamata sine
ripi uale cōtra ogni ingāno di fan
tasme e fa uincere ogni lite contra
li aduersarii. e cōserua la uirtu del
corpo e questo ultimo e stato pro
uato ne moderni tempi. o ¶ Se
tu uoi esser grato & piacere ad al
tri toglì la pietra chiamata Celido
nia: Laquale e negra e rossa: & tra
gasi del corpo de la rondine. Se tu
uolti la rufa i una peza di lino ouer
in el cuoio di uitello e porteralo
sotto la sinistra affella uale contra
la pacia & infirmia antiche & lan
gori contra la passione letargita e
contra la pestilentia. Euax dice ch
questa pietra fa lhomo bel dicitore
e grato. e se si auolta nele foglie
dela Celidonia si dice offuscha la
uista. Et debesi cauare del mese di
augusto & el piu dele uolte in una
rondine si trouano due pietre.

p ¶ Se tu uoi esser uictorioso cō
tra li inimici. Togli la pietra chia
mata Lagate & e di color diuerso
e dicono li antiqui philosophi esse
re stato exprimentato in Alcide el
quale era signore: el q̄le fino atāto
chel porto sempre hebbe uictoria
& e pietra de un uario color si cōe
la pelle duna capreola. q ¶ Se tu
uoi sapere le cose future. Togli la
pietra chiamata Bena: la q̄le e cōe
ldio da la bestia: & metila sotto la
tua lingua & si come dice Aron e
glialtri antichi philosophi fino atā

to che tu la tenirai cōssi sempre in
douinando predirai le cose future
ne mai errerai nello indouinare.

r ¶ Se tu uoi fare una uesta che
non si possi brusare. Togli la pie
tra chiamata Histimos & alcuni la
chiamano fiore di pietra: laquale:
como dice Isidoro: e simile e al zaf
frāo e trouasi nele parte di spagna
e questa pietra si puo filare per la
uentosita che ha in essa & se tu fa
rai de essa una uesta in nessun mo
do non puo brusare ma pel foco si
fa piu bella: & dicono alcuni chel
carbōchiubi ancho e di q̄sta spetie.

f ¶ Se tu uoi hauer gratia e ho
nore. Togli la pietra chiamata Ta
brite & e simile al christallo: di que
sto dicono li philosophi cōe Euax
& Aron che da eloquentia gran
dissima & cura ogni Idropia.

t ¶ Se tu uoi discazare le fantas
me e la pazia. Togli la pietra chia
mata Crisolito: & ala la medesima
uirtu che lo arteaico come Aron
& Euax in nel libro de la natura de
le herbe & dele pietre. legato i oro
e portato adosso scazza la pazia
e le fantasme da sapientia & uale
contra la paura. u ¶ Se tu uoi in
licar le opinioni e pensamēti de al
tri. Piglia la pietra chiamata Be
ratide: laquale e di color negra &
tengali in bocca. fa iocōdo & gra
tioso apresso de ogniuno. colui el
qual la porta. x ¶ Se tu uoi haue
re uictoria amicitia. Togli la pie
tra chiamata Nichomai cioe ala
bastro & e de la sorte de li marmo
ri & biancho & lucido & di questa

B


si fano unguenti per le sepulture
de morti. y ¶ Se tu uoi che l'ho
mo ti dica dormendo ciò che ha
mai facto. Togli la pietra chiama
ta Quintin & questa pietra si tro
ua nel nido de la upupa & q̄sta pie
tra sie delli inganatori. z ¶ Se tu
uorai imparar alcuna cosa. Porta
teco la pietra chiamata Radiano
& e pietra negra e stralucete. &
quando la testa de galli se dano a
mangiare ale formiche se troua q̄
sta pietra dopo longo tempo in le
teste di galli & e medesima con la
pietra Ionatide. z ¶ Se tu uoi far
che li cani & li caciatori non possa
no nocere ad alcuno aial el q̄le ca
cia metegli ināci una pietra chia
mata Liperio e subitamēte lanima
le correrà a quella pietra & questa
pietra si troua in libia & tutte le be
stie corrēo ad questa pietra comē
a suo difensore. Impero che prohi
bisce che li cani & li caciatori non
si possano nocere. & ¶ Se tu uo
rai brusciare le mani ad alcūo sen
za fuoco. Togli la pietra chiama
ta Vnces laquale prima habiamo
nominata principe de lapio il che
el fuoco & e come fuoco se alcūo
stringe forte con le mane questa
pietra subito la brusia la mão si co
me fusse fuocho materiale: il che e
cosa marauigliosa. a ¶ Se tu uo
rai curare la malanconia ouero la
febre quartana in alcuno homo.
Togli la pietra chiamata pietra La
zuli: laqual si somiglia al color del
cielo & ha dentro alcuni granelli
de oro & e certo e prouato che fa

na la malanconia e la febre quarta
na. b ¶ Se tu uoi hauere una pie
tra laquale non si scaldi mai. To
gli la pietra chiamata Galasia e ha
la forma & colore dela gragnuola
& e dura come diamāte se questa
pietra fara posta in un fortissimo
fuoco mai si scaldera. c ¶ Se tu
uorai uincere li toi inimici. Togli
la pietra chiamata draconice cosi
dicta dala testa del dracōe & se da
la testa del Dracone uiuo sia caua
ta uale contra ogni ueneno & co
lui che la portarā legata al bracio
sinistro uincerā tutti li soi inimici.
d ¶ Se tu uorai generare amor
fra dui piglia la pietra dicta Echite
dalcuni li chiama Aquileo perche
le aquile le partano ne li soi nidi: e
rossa di color & trouasi spesso al li
to del mare oceano & alcuna uol
ta in persia & sempre ha dentro di
se un'altra pietra la q̄l suona quan
do si muoue dicesi dali antiqui phi
losophi quādo questa pietra si por
ta ligata al bracio sinistro configlia
amore fra marito & moglie fa uti
le ale donne grauide & fa che non
disperdino & fa che non habino el
pericolo di spauentarsi & gioua al
mal caduco Et si come dicono li cal
dei se sia ueneno nel cibo & metasi
in quello la predicta pietra prohibi
sce che quello cibo non si possa in
giotire & se li leua uia la pietra su
bito se ingiote & questo ultimo da
un de nostri frati con miei ochi ho
uisto prouar. si genera in mare & e
risplendente & rossa. & dicesi nel
libro de Aichorath che se sia por


tato auanti al core fa l'homō securo & refrena ogni seditione dicefi anchora che rafrena le zanzale li ucelli le nebie le grandine & tēpesta che non possa nocere ali fructi de la terra & e stato puato da moderni philosophi & dalcuni de nostri frati che posto alimpero ali raggi del sole butta fuora raggi di fuoco. Ancora se questa pietra si getta ne laqua bogliente resta di boglire & di li a pocho si sfredira.

e ¶ Se tu uoi liberarti da diuersi accidēti & muorsi pestiferi. Togli la pietra chiamata Orite de laqual son tre specie una uerde l'altra negra la terza ha una parte aspera e l'altra piana & il color suo e come duna piastra di ferro. ma la uerde ha alcune machie bianche questa pietra portandola adosso preseuera l'homō da diuersi casi & pericoli di morte. f ¶ Setu uoi far pace togli la pietra chiamata Saphiro la quale uiene da oriente in India: e il flauo e migliore ilquale tanto lucido genera pace e concordia: fa lanimo puro & deuoto uerso dio & conferma lanimo le bone opere & rifieda il calor di dentro di l'homō. g ¶ Se tu uoi cauare una uirgie. Togli la pietra chiamata Sauno: da una insula chiamata Sauna cosi dicto consolida la mente di colui che la porta si le ga alla mane duna donna di parto impedisse il parto e di quel ritien nel uentre e percio si uieta chuna donna in tal cosa non tochi questa pietra. Nel libro de li minerali e de

Aron e de Euax molte cose simile & altre trouerai mai il modo de lo adoperare in queste cose consiste in questo che pel bono effecto colui che la porta sia mondo dale macule delcorpo.

h  Are che dica Isidoro: che la lumaca ha ne la testa una pietra di nobil uirtu & e biancha: laqual se alcuno la'dara trita a bere a un che non possa orinar perfettamenteemente disolue la orina in breue tempo: sana ancora risolue la quartana e l'albugie deli ochi & se una donna grauida il beuera non pora disperder: ual ali tifici la carne desse cota e mangiata la poluere desse brasciate con le scorze zoua ali fianchi e maroele ancora esse crude peste con le scorze rompeno le aposteme nate.

Incominza el terzo libro de alberto magno de le virtu d'alcuni animali.

i  Onciosia cosa che di sopra habia dicto dalcuni causati dela uirtu dalcune pietre & de la marauigliosa efficatia ouer operatiōe di quelle nel presente libro diremo de alcuni effecti causati de la uirtu de alcuni animali.

B ii

Aquila	Camello
Leone	Lepore
Nisio	Donula
Tortora	Casso
Foca	Guffo
Vpupa	Anguilla
Talpa	Pellicano
Metula.	Becho
Experiolo	Coruo

L Aquila e uccello assai mani
k festo chiamasi da caldei Vo
 raco da greci Libicho. Dice Aron
 & Euax: che marauigliosa natura
 ouer uirtu pche sel ceruello di ql
 la poluerizato si mescola con su
 co di Cicuta coloro che di questo
 mangirano subito si piglierano p
 li capilli mai si laferano fin atanto
 che non habino padito & la raso
 ne e questo perche quel ceruello e
 calidissimo in tal modo che gene
 ra uirtu fantastica far. adò li menti
 col suo fumo. Casso e assai mani
 festo da caldei e chiamato Arapa
 da greci Orgalo. Dice Aron ch se
 alcuo portera li soi piedi Mai si se
 tira straco ma sempre hauera desi
 derio di caminare & sempre uice
 ra & sera temuto da li soi inimici
 & dice che lochio destro di quello
 auolto nel coio del lupo fa l homo
 pi acente gratioso e benigno & se
 de le prediète cose si fara poluere
 e darale amangiare ad alcun fara
 molto amato da quello e questo ul
 timo a nostro tempo e stato pro
 uato e se la dicta compositione se
 ra sotterrata nelledami genera uer
 mi uenenosi deli quali se alcuo ma
 gera: se adormetera subito ne mai

si potra destare se prima nõ fia su
 fimigato cõ Aristologia e Mastice
L La Cineta ouero guffo e ucel
 lo assai conosciuto chiamasi da cal
 dei Magi. da greci Hysopo. sono
 marauigliose le uirtu di questo uc
 cello. Impero che se tu porai sopra
 uno ch dorme el core & el destro
 piede di quella. subito ti dira cio
 che gliara facto e cio che tu gli do
 mandi & questo e stato puato da
 nostri frati a nostro tempo e si al
 cuno si pora sotto la assella nesses
 no cane li abaiera ma douenteran
 muti e se cõ le pdiète cose tu agiũ
 gera la sua ala e li appichera ad
 uno arbore tutti li ucelli iui si radu
 nerão **M** El becho e bestia assai
 conosciuto da caldei Erbichi da
 greci Massai si chiama. Sesi coglie
 el suo sangue tepido cõ aceto e su
 co di asenatione & boglia insie
 mecol uetro fa el uetro mole amo
 do di pasta & potras butare cõtra
 del muro & si nõ rõpera & si se me
 te la dicta cõpositione in uno uaso
 e ungas alcuo la faccia cõ esso apa
 rirano cose marauigliose & horibi
 le paragli di morir e se si metterà
 nel suco con uno pocho di calami
 ta & apresso uì sia alcuno che ha
 bia el male caduco subito cadera
 in terra come morto e se li fara da
 to abere aqua di anguile subito fa
 ra guarito. **N** El lepore e anima
 le assai noto da caldei Visterelo
 da greci Onolosan si chiama dice
 si che e marauigliosa la sua uirtu.
 Impero che dice Euax & Aron ch
 li suoi piedi gionti con la testa del

merlo fanno l'omo audace tal ch
nō teme la morte & se si li geta al
bracio sinistro andara doue uora:
& tornera securo senza altro peri
colo & se fara dato a mangiare ad
un cane con el core duna donula
non abaiara piu se ben lo mazassi.
o **U**Lo Experiolo e animale assai
conosciuto la sua ongia se si brusia
& polueriza & diali a māgiar a un
cauallo: non mangera tre giorni:
& sera mescolato con alquāto de
trementina: fara lucida & farasi
poi a modo nugola: & se alquanto
del suo sangue fara butato i aqua
si fara uno tono horribile. **U**El
Leone e animale assai noto: chia
masi da caldei Alamo: da greci Be
ruth: Se de la sua pelle si fara una
coregia colui che la portera cinta
non temera li inimici: & se alcuno
mangera dela sua carne: & beuera
de la sua aqua in tre giorni fara sa
nato de la febre quartana: & se el
suo ochio si portera sotto la assel
la: tutte le bestie chinaran la testa e
si fugirano. **U**La Foco e pesce
assai noto da caldei Daulabut: da
greci Labor chiamato Questo pe
sce e di natura diuersa impero ch
se si toglie la sua lingua & con uno
poco del suo core sia posto in acq̃
certamente iui si radunerano tutti
li pesci & se la ponerai sotto la assel
la nessuno potra hauere uictoria
contra di te in giudicio: ma haue
rai el giudice benigno & piaceuo
le. **U**La anguilla e pesce assai co
nosciuto: di questa sono marauil
glose le uirtu si come dice Euax &

Aron: Impero che se le morisseno
per mancamento di aqua: pur ch
restino col corpo itegro: & toglia
si acceto forte mescolato con san
gue di uoltore e metasi sotto lo al
letame in alcuno loco tutte quāte
ricouereranno la uita si come pria
haueuāo. Et si se caua fuori el uer
me di essa anguilla & mescolasi cō
la dicta confectione in termine de
uno mese douēta anguilla negris
sima de la q̃l se nessuno mangiasse
si morirebe. **U**La Mustella oue
ro donula e animale assai noto sel
core di questo animale sia mangia
to frescho che anchora tremi fa sa
pere le cose future & se alcuno mā
giera di questo core con li ochi de
uno cane subito perde la uoce.
ULa Vpupa e animale assai co
nosciuto chiamasi Gori da caldei
da greci Isoa li soi ochi portati a
dorso fa lhō generoso & se li porte
ra alcuno dauanti al pecto tutti li
soi inimici si pacificherano & cer
cheran de pace & se tu porterai la
sua testa in borsa nō potrai essere i
ganato da alcuno mercadante: &
q̃sto in q̃sto di e stato prouato da
nostri frati. **U**El coruo e ucello
assai conosciuto: del qual la uirtu
e marauigliosa. come recita Euax
& Aron Se le sue oue te noceno:
& metansi unaltra uolta nel nido
subito el coruo ne ua al mar rosso
in una certa isola doue e sepulto
Aldorico ouero aludrico & porta
una pietra con la quale toca le oue
sue e subito douentano crude co
me erano pria e cosa marauiglio

fa suscitare le oue cotte. Ma se q̄sta pietra si liga in oro metendosi sotto una foglia di aloro & con essa si tochi un homo incatenato o uer una porta serata subito si deligera el ligato & aprirassi la porta e se questa pietra si porera in boca li dara intelligentia de tutti li ucelli. Ma una pietra e indicata per che troua inuidia secōdo alcuni sauui: & alcūa uolta nel mar rosso de uario colore & fa dimenticare ogni ira si come disopra habiamo dicto de q̄sta medesima pietra. x **C**EL Nibio e ucello assai māifesto chiamato Bysico: da caldei: da greci Molto se si piglia el suo capo e portasi auanti al pecto de lo amor & la gratia de ogni homo & de ogni femina: & se si appica al collo de una galina mai restera di correre fin che nol lassa. Et se col suo sangue se ongera la chresta del gallo nō cantera piu. Ne le sue ginochie nasce una pietra se tu ui guarderai sotilmente el qual se fara dato nel cibo a dui inimici diuenterano boni amici: & fara bona pace fra loro. y **C**EL Tortore e ucello assai noto da caldei chiamato: Mulon: da greci Pilace se el suo core sera portato auolto nel cuoio dl lupo ma uia piu hauera appetito di luxuriare colui chl porta: & se el suo cor si brusia & butasse sopra le oue dalcūo altro ucelo mai di qllo si potra generare figlioli & se li soi piedi si appicono ad uno arbore nō fara piu fructo & se col suo sangue cō aqua doue sia coto uno to-

pino se ongie uno luoco piloso & piano caderanno e capegli negri. z **C**La Talpa ouero topino e animalo male assai conosciuto la uirtu di q̄sto animale e marauigliosa: si come dicono li philosophi. & **C**Se el piede suo sia uolto in una foglia di alloro e mettasi ne la orecchia dū cauallo egli si fugira per paura. & se sera posto nel nido de alcuno ucello meglio quelle oue faranno fructo. Et se tu uorai caciare le talpe mettila in una pignata con solforo uiuo aceso. & iui se redunerā tutte laltre talpe. Et laq̄ de la sua de cotiōe fa biāco uno cauallo nero.

a **M**A il modo di operare le cose prediēte essere facto soto pianeta beniuolo acio che sia bona & utile. Come gioue & uenere & el catiuo effecto sotto catiuo pianeta come saturno & marte e q̄sto si deua fare ne li loro giorni & hore. Et se alcuno opera queste cose per ordie decto senza dubio ui trouera uerita & utile & grande efficacita si come spesse uolte insieme con nostri frati & nostri tempi ho prouato & uisto. Considera adunque colui elquale trouera copia de le cose prediēte. chel dominio possiede la efficacita & la uirtu se sono sotto bono effecto o catiuo perchē le bōe se debono exprimētare sotto pianeta beniuolo & de le catiue sotto el maliuolo & trouera quello che habiamo detto: impero che se si facessino ne li soi cōtrari chel bō effecto si operasse sotto maliuolo

pianeta ouero: el catiuo in beniuo
lo se impedirebe la uirtu e lo esse-
cto di quello per rispetto del suo
contrario. & cosi le cose bone e ue-
re si dispergiarebono impero che
uediamo che li piu errano & se in
ganano nele cose certe & uere li-
quali se conoscessino le qualita de
li segni e de tempi & custodisseno
le sopradicte cose consequirebo-
no la loro uolunta e lo effecto dela
cosa. ¶ Finiscono alcuni secreti de
Alberto magno de Colonia sopra
le nature & effecti de alcune herbe
& animali.

a **D**ice Isidoro che la ce-
nere de la rana grãde
portato sopra di se li-
gato ala citura ritiene
assai el flusso de megrui: & in pua
di qsto se la ligaraí al collo a una
galina nõ uscirã sangue de essa o
uer daltro animale. Ancora se con
esso disteperato cõ aqua se ongera
uno logo mai piu ui nascerã peli.
b ¶ Se alcũo portera el core del
cane ala parte sinistra tutti li cani
amutirã e nõ abaiarã. c ¶ Se
alcũo portera ligato lochio dextro
del lupo nela mãica dextra ne mali
homini li potranno nocere.

c **O**lisse el figliolo del messia nel
libro de li aiali: se una dõna
grauida si uesta duna uesta di huõ
poi si la ueste l homo auanti che sia
leuata. si parte da lui la febre quar-
tana. Et nel libro de gli animali si
dice chel leopardo si fuge quando
uede lossõ de la testa de l homo: &
in uno altro loco si dice ch se lossõ

predicto de l homo uechio si sotter-
ra in una colombara ouero torre
ouero si metta in essa iui habitano
& ripossansi le colonibe & multipli-
cano tanto che non ue ne possano
star piu. Et disseno alcuni philoso-
phi se alcuno pigliasse del lacte de
una donna che lactasse una puta
de doi anni & metasi in uno uaso
de uetro e sepeliscasi i una torre o
uero si appichi a una torre apssõ a
la entrata & uscita de colombi ha-
bitano e multiplicã in essa le colõ-
be in numero infinito. Et dicono al-
cuni che quando uno osso di huõ
morto si appica adosso de alcuno
gioua ala quartana & se si apicha
adosso ad uno che habia doglie di
corpo subito se sana. Et dicono se
li deti de un puto qñ nel principio
gli cadẽo. si piglino auanti che cadì
no i terra & pögãsi i una piastra de
argeto & apichasi sopra una dõna
li phibisce lo ingrauidare & al par-
torire. d ¶ Et nel libro de Cleo-
patra qñ la dõna piglia ogni mese
de la urina de una mula doi pesi be-
ue qlla nõ puo concipere. Et nel li-
bro de la decoratiõe toglì de lo Al-
cith in quatita de una faua & ifon-
dila nela urina dela mula: & dala a
bere ad una dõna non concipera.
e ¶ Et disse Alexandro quando
se toglie del belico del fantolino q
le uiene aluce. & togliafi & ponase
sotto una pietra de anello de oro
o de argeto. colui che porta e nol
sapia non patira passione colica.
f ¶ Et dicefi che se si liga el seme
della acetosa in una peza e apicasi

rimpano sinistro non concepra fi
no a tãto che terra sopra. g **E**t
dice Galieno che quãdo sono mã
giate le foglie de la acetosa fanno
andar del corpo. & cosi quando si
beue el suo seme. h **E**t dicesi
che quando la radice de la acetosa
se appica sopra colui ch̄ ha le scro
fule: li gioua. i **E**t dicono li phi
losophi quãdo tu uoi che la bestia
ritorni al suo alogiamẽto ongili el
frõte cõ laceptola q̄lla ritornera.
k **E**t Aristotile disse nel libro de
gli animali. Se alcũo ponera la ce
ra disfacta sopra le corna de un u
tello ello andera cõ lui doue uole
senza fatica e se ongano le corna
de le uache cõ cera & olio ouer pe
re gli si parte el dolor de li piedi.
Et se alcũo onge la testa de un tho
ro con olio rosato si impostemisce
tutto el suo capo. l **E**t se cõ es
so si ongi la testa ad una uacha si
more. Et se si onge la lingua de li
boui con alcun seuo nõ gustano el
cibo ne el mãgiano ma piu presto
morino di fame se nõ si laua & mō
da cõ aceto: Et se alcuno onge el
cesso al gallo non calca piu le gali
ne: ne puo calcare. m **S**e tu uoi
che la dõna non si corrõpa ne cer
chi homini. Togli la uerga del lu
po & le pele delle sue palpebre & li
peli che son sotto la barba e brusia
ogni cosa insieme & daglielo abe
re che la nol sapia & non cerchera
piu homo. Dicono che quando la
donna non uole el suo marito pi
glia alhora el marito del seuo del
becho mezano tra grande piccolo

& ongasi cõ quello la uerga & poi
usa con essa & ella lo amera & nõ
usira mai con altri. & dicono quan
do la testudine si auenena mangia
lo origano e sanasi & pero e sano
che lo origão cõbate col ueneno.
p **D**icono ancora che la donu
la quando e auenenata dal serpe:
mãgia la rutha & per questo sano
che la ruta e contraria al ueneno
de serpenti. Et el sorzo posto sopra
al morso del scorpione libera per
che e contrario ad quello & niẽte
el teme. q **E**t dicesi che quãdo
la spongia si buta nel uino tempe
rato con aqua & poi spreme esce
fora di quella laqua e resta el uino
& se e uino puro non esce fuoris
q **D**isse Thabariense che se si
appicha al collo de uno puto che
tolse forte la pietra de la spongia
si resta la tosse. r **E**t se lhomo
mangia le lente & poi morda alcu
nõ nõ si sana mai il morso. s **S**e
alcuno torra le oue de formiche
trite & destemperate con aqua &
darale abere ad alcuno subito non
restera de fare uento. Et simelmen
te con uino. t **E**t dicesi che se
tu torrai un anello duna uerga de
morto la e meteuĩ dentro el dicto
anulario sana lo apostema sotto le
asselle. u **N**el libro de Aristotile
le la radice del Iusquiamo bian
cho quãdo si pone sopra uno che
patifcha colica li fa utile. x **B**el
bino disse quando tu togli lo alu
me de oue e alume. & ungi eõ esso
un panno e poi il laui con aqua sal
sa e poi lo assuchi non puo essere

bruciato dal fuoco. **y** **C** Disse unaltro quando si piglia arsinico rosso e alume & stridansi e confectansi con succo di sempreuua e fele di thoro & con esso se unge l'omo le sue mae puo pigliare el ferro infocato e non li nuoce. **z** **C** Et quando tu uoi che quelli che sono i palazzo paião negri. Togli de la spuma del mare e del calcanto & mescola insieme poi bagna con esso el pauero & con esso accendi la lampada. **a** **C** Quando tu uoi che quelli che sono in casa paiano senza testa. Togli sulphoro citrino con olio e accendi con esso la lume e metti quella in mezzo de gli homini e uederai miracoli. **b** **C** Et piu disse Balbino colui che mettera le portecelane nel suo lecto: non sognera ne uedera uisione alcuna. **b** **C** Et aristotile dice che quando le caualle pregne senteno el fumo de una lucerna spenta si sperdino & disdegnanse: & similmente accade in alcune donne grauide che disperdino. **d** **C** Disse Aristotile che se alcune se ingegna de fare usare il camello con la sua madre egli el presentisse & seguita quello fino a tanto che lo amaza & se ingegna chel cauallo usi con sua madre come egli el conosce si amaza si medesimo. Et disse Tabariense se si toglia el rafano e confectase. ouero si toglia una parte di esso la piu grande & apicasi sopra una donna dopo il parto escano fuora le secondie. Et colui che si uestira una ueste di lana duna piegora che habi mazzato lo

adib non si aresta da lui la piza fin a tanto che se ueste quella. Et se tu piglierai il pelo dela caualla & stederalo sopra la porta de la tua casa: non entra sole in quella casa fin chel pelo ui fara. & se tu suffimigi el loco ouer casa col polmone de lafino & mondifichi da ogni serpente & scorpione & per questo sono li philosophi & uale contra el uenena & disse Tabariense se la lingua de la upupa sera posta sopra uno che non habia memoria. li fa hauere bona memoria & la suffumigatiõe delle sue penne scaccia li demonii. & le alienatione & nel libro dela cleopatra si dice se la donna non si dilecta col suo marito. Togli la medola del lupo del piede sinistro & portala tieco & non amara altro che te. **e** **C** Et disseno chel leone si spauenta dal gallo biancho & teme el fuoco & colui che se ongie col seuo de le rene del leone non teme de andare fra le bestie. Et tutte le bestie hano paura del leone. **f** **C** Et colui che si ongie col sterco del lepore li lupi hano paura di lui e si se presta larsenico citrino e mescolasi con lacte non cade mosca sopra esso che non mora. **g** **C** Se tu toglia el piede destro de la testudine e ligalo al piede dextro d'uno che habia le goete li fa utile e similmente el sinistro al sinistro. & cosi la mano di quella fa utile alla mano & el dito al dito. Et tu accendi el fuoco di legne uerde di fichi stregere inancia uno che habia la hernia li schiopano li testicoli: & nel libro di Hermete ambe

C

doi lochi de lorso ligati in una pe-
za de lino ligati sopra el sinistro ad
iutorio caciono uia la quartana &
dicesi che sel lupo uede lhomo; ho
lhomo ueda lui ha paura lhomo e
stupefacti; & affiocasi. & percio se
alcuno porta secho lochio del lu-
po li gioua ala uictoria e alla auda-
cia & ad fare fugire e temere lo ini-
mico. & dicesi che se si fa uno anel-
lo delle ongie bianche de uno asino
se alcuno e pilentico sel mette i
dito non patisce piu la epilentia.
h ¶ Et dicono che quando tu uoi
che le mosche non si apressano ad
casa tua. Alhora metti condisi &
oppio nela calcina uiua bianca &
con quella fa bianca la casa & no
ui entreranno mosche. i ¶ Et qua-
do tu uoi che la tua donna ti dica
cio che lha facto. Togli el core de
una colomba & la testa della rana;
& secca insieme & fane poluere; &
butta sopra el suo pecto qñ dorme
& dirati cio ch la mai facto. Et qua-
do si destera netagli el pecto di ql-
la poluere che non la facesse usci-
re de sentimento. k ¶ Et dicono;
che se alcuno pone el diamate sot-
to la testa ad una donna che dorme
ti manifesta se e adulterata. Perch
se cosi salta suso del lecto tutta. se
non abraia el suo marito con gra-
de amore. l ¶ Et dicono che qua-
do la pelle de lasino si appicha so-
pra li fantolini fa che non si impau-
riscono. m ¶ Et dice Archita se si
piglia el cerume de la orecchia sini-
stra del cane & ligasi adosso di qlli
che hano la febre periodica gioua

molto & maximamente: alla quar-
tana. n ¶ Dicono li Philosophi:
che alcuna specie ouero alcuno in-
diuiduo che no habia mai hauuta
infirmata gioua ad ogni infirmata:
& colui che non habia mai hauuto
dolor sana lhomo da quello & se si
liga la spiu del mare ala sinistra de
la donna affreta el parto. o ¶ Et
dicono se fumiga la casa con la on-
gia sinistra del mulo non ui riman-
gano mosche. o ¶ Et colui che
porta appicato al collo el core o lo
chio el ceruello della upupa fa uti-
le alla poca memoria & affotiglia
lo iegno del homo. q ¶ Se la do-
na non po cocipere. Togli corno
di ciuo poluerizato & mescola col
fele uacino & tengalo la donna so-
pra di se. & usi con lhomo & subi-
to se ingrauidera. r ¶ Se tu metti
in opra la porta la sera de la coda
del cauallo non potrao intrare ze-
zale in casa el dete del lupo di uno
anno appicato al collo ad uno pu-
to li fa uscir fora li deti senza lesio-
ne alcuna. El dente del cauallo po-
sto sopra el capo de un furioso su-
bito el libera. s ¶ Afare che tutta
laqua esca fora del caldaro quando
boglie. Togli atramento cioe ter-
ra francescha con peze buttela in
acq & uscira tutta fora. t ¶ Afare
che esca foco de laqua. Togli una
scorza de ouo & mettegli dentro
solphoro uiuo poluerizato & cal-
cina uiua & poi el serra & butta in
acqua & apicali al fuoco e dicono
che la caphora sia messa in acqua
che se acende & bruscia ne laqua.

u **CA**d pigliare li ucelli con mão
Togli formento imbeuto bene in
fece di uino: & succo di cicuta. & bu
talo ad mangiare alli ucelli tutti q̄l
li che ne manzano se imbragano
& perdono le forze. x **CS**e alcu
na donna te ha ligato cō herbarie
al suo amor. & uoi distar q̄llo. To
gli la sua camicia. & piscia per el ca
po fora uia. & per la manicha dex
tra & non ti curerai di essa. y **CA**
fare che la donna non possi usare
con alcuno: taglia li soi capilli e de
la poluer di essi spargi sopra el tuo
lecto: ma ongila prima cō mele: &
poco dopo usa cō la dōna & quan
do la uorai scioglier fa el simile cō
li toi capilli. z **CD**icesi che se al
cuno se ongera con lacte de asina:
tutti li pulici dela casa radunerano
adosso di lui. **CL**ittere leq̄le nō si
possano legere se nō di nocte. Scri
ui con fele de testudine ouer lacte
di ficho se si ponera al foco ouero
con aqua de luciole & nō se legera
se n̄ di sera. & **CS**e tu tuogli mol
ti alburni di oue di galina in spacio
de un mese si si fano uetro & douē
tāo dure cōe sasso. & di q̄sto si fa el
topacio contrafatto. se prima tu lo
ongli con azafrano ouero cō terra
rossa. a **CS**imelmente la spiuma
ch̄ si troua fra li testicoli del ceruio
o del cauallo o del asino straco. mi
sia cō uino & da a bere ad alcuno
per spacio de un mese hara ī odio
el uio & se tu lascerai morire una
anguilla dētro ī uno uaso de uino
& q̄llo darai abere hara ī odio el ui
no per spacio de uno anno & forsi

semp̄ & dicesi che se si toglie la fu
ne con laqual sia stato impichato
un ladro & alquanto di paglia laq̄l
porta el uento per laiere & metta
si ī una pignata & poi quella si met
ta fra laltre pignate quella spezza
tutte le altre. b **CA** far che li ho
mini paiano senza capo. Togli el
scoglio dun serpe & oro pimento
pesa greca & repupontico cira no
ua & segimento de asino. Destrita
ogni cosa e metile in una pignata
noua piena di aqua & fa bollire
al fuocho lento & poi lascia ristre
dare & fanne una candella & tutti
quelli che staranno a quella lume
parano senza capo. c **CA** far
che l homo para che habia la faccia
di cane. Togli el grasso de la ore
chia del cane ongi cō esso uno po
co di bambace nouo merila in una
lampada noua di uetro uerde. Et
metti la lucerna fra gli homini e
uedēo la faccia del cane. d **CS**e
tu uoi ch̄ la testa del homo paia de
asino. Togli del segimento del asi
no & con esso ongi la testa al ho
mo: e **CS**e tu uoi chel pollo:
ouero altra cosa salti nel desco To
gli argento uiuo & poluere di cala
mita & metili in una ampola di ue
tro ben stopada & metti quella in
una cosa calda: pero che quando
l argento uiuo e caldo si muoue &
fa saltare q̄lla cosa. f **CS**e tu uoi
ueder q̄llo ch̄ nō puo uedere altri.
Togli el fele de uno gato maschio
& grasso di gallia tutta bianca &
mescola insieme e ongi li toi ochi &
uedrai. g **CS**e tu uoi itēder la uo

ce de gli uceli piglia teco doi compagni adi. xxvi. de agosto, & ua in una selua con cani come tu andasti ad caciare: & porta teco ad casa la prima bestia che tu troui preparala con el core dela uolpe & subito intenderai le uoce de li ucelli o uer de le bestie: & se uoi che altri le intenda bascialo & intendera.

h **C** Se tu uoi sciogliere li nodi: ua in una selua & uedi doue ha il nido una pica con li soi figlioli & qñ tu si li ua su larboro e liga el suo buscio atorno donde tu uoi: per che quando ti uide ella ua per una certa herba con laquale disoglie quella ligatura. & quella herba cade in terra sopra el panno: elquale tu de ui prima descendere: & sia presente & toglì quella herba. **i** **C** Nel nido de la upupa e una certa pietra de uari colori: porta quella teco e farai inuisibile. A fare che lhuomo sia sempre eunucho. Togli de qllo uermicello che luce la state e dago lo abere. **k** **C** Se tu uoi che alcuno se spauenti in sogno mettelì sotto el capo la pelle de lafina. **r** **C** Se tu uoi pigliare el topino metti al suo buso una ceuola o porro o aglio: & subito usira fora senza forza.

f **C** El serpe non ua allo aglio ne el cane gusta alcuna cosa imbrata de aglio. **t** **C** Suffumigatione: laquale se tu farai tutti parrano in forma de elefanti liquali sono i casa & di cauagli grandi. Togli una specie chiamata alchachengi pestala & cōfectala cō alquanto de grasso di delphino & fa di esso granelle

come di cetro poi fa fumo di essi sopra el foco di sterco di uacha ch si mogna & sia in casa loco donde possa uscìr el fumo saluo ch la porta & la casa di dētro sia apian terreno. Impero che tutti coloro che seranno in casa parano cōe homini: grandi in forma de elefanti & de caualli grandi. & e cosa assai marauigliosa. **u** **C** Suffumigatiōe a ueder insogno quello che deue uenire di bene o di male. Togli el sangue congelato de asino & grasso di lupo ceruino e storace mescolato tutto insieme per elquale peso & farne granelli: & con quelli suffimiga la casa: & uederai insognio uno che te dira ogni cosa. **C** Modo de fare uno pauero elqle qñ tu accenderai uederai homini in qualũqua forma che tu uorai. **x** **C** Togli li ochi de la ciueta: & li ochi de uno pesce chiamato affuini: & li ochi de un pesce chiamato libinte & fiele di lupo trita adũque ogni cosa mescolando con mano: poi la mete i uno uaso di uetro quando adunq tu uorai operare. Togli el grasso di quello animale che tu uoi che si faccia in forma di quello distempiarlo & mescola con la dicta medicina: & con esso ongi el pauero ch tu uoi. & poi lo acendi in mezzo de la casa & tutti li homini parirano i forma di quello animale del quale tu hai tolto el grasso. Vnaltro pauero a far che li homini pareno in forma de anzoli. Togli ochi di pesce: & li ochi de la ossmagia & tritali con mano pestandoli & me-

te gli in uno uaso di uetro per sette giorni: poi meteli alquanto olio & con esso il mini la lampada uerde & polla auanti a coloro che sono in casa & parão in forma de anzoli fin che fara acceso el foco. y **C**La lampada laqual chi la tera in mano non uedera alcuno di quelli che li stano inanzi & colui li stara de drieto uedera el tutto. Togli un delphino poi togli uno panno di lino & spargi sopra esso alquanto di ziniar poi butta sopra esso de quello grasso deffacto: poi stringelo con mão & fa pauero de esso & poi acendilo in una lampada di rame uerde & farassi quello che te ho decto. z **C**Lápada che fa parer li homini in forma bruta & che hão paura luno de laltro & par che siano diauoli. Togli li pelli della coda de uno cane negro tutto & alquanto del suo grasso & de strugilo poi togli el páno de lo exequi & fane pauero poi ongilo cõ qllo che tu hai fatto & accendilo in una lampada uerde con olio sanbucino e acendila in loco doue nõ sia altra lume & uederaí cose mirabile. Vnaltro pauero elqual essendo acceso fa parer ogni cosa biancha e de argento. a **C**Togli una luserta tagliali la coda e togli qllo che ne esce che e simile alo argento uiuo poi fa uno pauero ebagnalo in olio e metilo in una lampada noua e acédila e parati la casa biancha ouer inargétata. b **C**Operation marauigliosa de una lápada: laqual chi la tien in mano nõ resta

di far peti fin che non lascia. Togli sangue di testudie e secalo in una peza di lino e de essa fa un stopino e accédilo in una lampada e dale a chi uoi che la acenda e non finara mai di far uento fin che nõ la lascia & e mirabile cosa. b **C**Lampada laquale essendo acesa doue siano rane tutte stão quete fin che e acesa. Togli grasso di crocodillo e mescola con cera fatta biancha al sole e fane uno pauero & acendilo in loco doue siano rane e quando uederão questa luce subito tacerão. d **C**Lampada laquale fa parer li circostanti come imagine e statue di pietra. Togli ziniara e trementina e panno di exequie & bagnalo con grasso di pesce con olio sisaminio puro metilo in una lápada uerde e metiui un poco di quella medesima trita e uederaí marauoglie. e **C**Pauero elquale essendo acceso fa saltar e ipazire de allegrezza & spertialmente le donne. Togli el sangue del lepre e el sangue de un certo ucello chiamato solone elqle si asomiglia al tortore & mezza parte del sangue del tortore maschio bagna con essi el pauero & acendilo in mezzo de la casa doue siano done che carino & e cosa mirabile e prouata. f **C**Se tu uoi fare che appariscano pedochi nel letto de alcuno che non possa dormire butta nel letto una oncia o meza de alcachengi. g **C**Et se toglierai el pello delo astor e farne un pauero pare che li homini se infermino & che per la forza dela infir

mira liào tutti insinagrati. **h** **T**ogli la locusta citrina e secala e polueriza e metila in un panno di exequite. & appichialo con olio fanzolino in qualunq; loco tu larai e lauerati come o ditto & e cosa mirabile. **i** **Q**uando uoi parere tutto di fuocho da capo a piedi e non ti offenda. Togli maluuischio biacho e incorpora cõ albuma di oue e con esso ongite el to corpo e lascia star fin che si seca e poi ongite con alume e sopra quello butta solfato sotilmente poluerizzato pche se accende el foco in esso e nõ offende e se tu el fai sopra la palma dela mano uí potrai tenere el foco senza alcuna lesiõ. **k** **S**e tu uoi buttare una cosa nel fuocho e che la non se abrusci. Togli colla di pesce una parte e una di alume miscola insieme e buttaui sopra aceto deui e con essi incorpora cio chi tu ne uoi buttare nel fuocho ongi con questo onto e non brusciara. **l** **E**t se tu uoi far el cõtrario cio e che quando si butta in acqua si accende e quãdo si caua fora si destua. Togli calcina uiua e mescola con alquanto di cera e olio di siasmio e napta cioe terra biaca e solforo e de esso fa una imagle e qñ tu fa bagnarai cõ acqua uui se accendera el focho. **m** **S**e tu uoi fare che quando tu apri la tua mano sopra una lampada se destuui & quãdo la ferri se accenda & non resti di qñto. Togli una spetie chiamata spuma inda e pesta quella incorpora con acqua di camphora. e di es

sa te ongi le tue mõi apri quelle sopra una lampada & spengerassi le ferra & riacèderassi. **n** **S**e tu uoi uedere una cosa profonda. & scura oltra mesura cossi de nocte cõ de giorno. & legere ogni libro de nocte scura ongite la faccia cõ sangue di notula & sera qñlo chio te dico. **o** **S**e tu uoi ch larboro di citro nõ ritenga li soi fructi. Togli cinq; parti de solphoro citrino & cinq; del negro & dui del biancho e cenabrio pesta ogni cosa incorpora & suffumiga & caderano tutti li fructi & forse o anche cõsi in tutti li arbori. **p** **S**e tu uoi subito amazare un serpente. Togli dela ristologia rotonda quanto tu uoi & pestela bene & togli una rana saluatica o campagnola & pestala & mescola con la aristologia mettiui alquarto de inchiostro & scriui con esso nela carta o in quello che piu ti piace & butta al serpente. **b** **S**e tu uoi portare el foco in mano che nõ te offenda. Togli calcina dissoluta con aqua di faue scalda & alquãto dimagreculo e alquanto di maluuischio e incorpora bñ ogni cosa poi te ongi con esso la palma dela mano e fallo sechar: & mettiui sopra el fuocho e non ti nocera dicono iphilosophi che la calcina non bruscia nel fuocho e la colla di pesce salua dal fuocho: e lo alume famene & el sangue della salamandra: e la fulgine del forno. **r** **Q**uando adunq; di tutti questi o de alcuni essi si fa unctione nõ noce el fuoco e lo albuma del oue

& el maluauschio giouano in questo. Se tu uoi far una candela o poter che camini quando e accesa: e mouassi. Togli la pelle del lupo: & del cane e de essi fa uno pauero & accendilo con olio de oliua & subito se mouera. ¶ Quando tu uoi accender una lucerna che faccia paura Togli una peza bianca de lino noua: & fa de essa uno pauero & auolgi con esso la pelle del serpente & falle grosso: & in beuilo cō olio de oliua & dala a chi uoi che lacenda e subito cominciarà a tremare & haueran paura forte: Dicono li philosophi chel scipite e la prima parte de la testa: & che da quella de l homo si genera pocho doppo la morte un uerme. e doppo li sette giorni quelli uermi: si fanno mosche: e dopo li quatordecim giorni si fanno grandi come draconi de liquali se un mordera l homo subito morera: el quale se tu cocerai con olio & de esso farai una candela in una lucerna di rame con lo pauero di tela dele exequie uedrai da esso una gran cosa e forme lequale non si possono dire con forte paura. ¶ Se tu buterai sopra una lume che alcuno tenga in mão colophonìa ouero pesa greca trita sottilmente augmenta la fiamma marauigliosamente e stende la fiamma fino ad casa. ¶ A fare che possi portar che senza nocimento dissolui la calcina con acqua di faua calda e un poco di terra rossa danassina: poi ne agiongì uno pocho di maluauschio

delle qual cose mescolate insieme ougite la palma della mano e lascia se correre: e così senza lesione doue tu uoi portera el fuoco. Lacqua ardente così farai.

Togli uino negro spesso uechio e possente e in una quarta di esso destempererai calcina uiua e solforo uiuo trito sottilmente e un poco de bono uino e sal comune bianca e grossa poi mitilo in una zucca ben stuuata e pestoui di sopra el labico la deuì destillare & seruare in uno uaso di uetro. ¶ Et foco streco così farai. Togli solforo uiuo tartaro sarcocola piccola salcocto petrolio e olio comune fa bolir bene & ciò che uisara pone sopra se acede o legno o ferro che si sia e nõ se destuuu se nõ con orina & aceto & arena. ¶ Se uoi far cli cessi ogni cosa mirabel riguarda laltre cause cioè lo agente sufficiente & anchora el patiente: perche se risguardi luno e laltro nõ ti marauigliarai pche tu uederai che tanta actitudine in una sufficientia da laltro che nõ ti fara marauigliare. Perche qñ tu uedi che laqua fredda acende el focho & non lo amorza se tu cõsiderassi la causa actiua semp ti marauigliaresti: pche saria sufficiente e cõueniente ad questo ma qñ tu cõsideri materia di qllo effetto si cõperche uisua la calcina & solphoro che sono assai infiamatiue i tal modo che ogni minimo agete lo infiamma tu uedi che non e cosa marauigliosa. ¶ Simelmente quando alcuna cosa non si bruscia dal fuoco

co e marauiglioso quando se con sidera una sola de le cause ma quã do si fa la deboleza de lo agente e la natura del patiente non e mara uigliosa &c. ¶ La maggiore dite adunque de li experimenti natura li cõsiste in questo cioe che se glião la cosa pparatissima ad alcuna ope ratione e q̃sto agente debile ouer fortissimo e la materia assai idispo sta e similmente fano riguardar li homini da quella causa laquale pa re che non possa operare quello e de q̃lla non dicono niẽte. a ¶ Et tu nota questo che secõdo questo modo e uenuta la moltitudine de li experimẽti mirabili e de essi te na rero alcuni acio che tu credi le uir tu de le cose prediẽte sappi trouar li inzegni de li experimẽti. b ¶ Se tu uoi fare un carboncolo ouero cosa che luce de nocte. Togli assai luciole e pestale e metti in un uaso di uetro e ferrala e soterrala nel le tume fresco de cauallo e lassalo iui per .xv. giorni poi distilla per lã bicho e serua quella aqua in un ua so di christallo o di uetro: per che rende tãta chiarezza ehe ciascuno puo legere e scriuere i luoco oscu ro. alcuni fano questa aqua con lu ciole fiel di testudine fel di donula fiel di furione e di cane aquatico. e sepeliscolo nel letame e de essi di stillano aqua. Laqua ardente cossi farai. Togli serpentina e distilla per lambicho e uscera come aqua ar dente: e mescola con uino o cõchi tu uoi & accendesi se li appressi la candela. c ¶ Fuochu uoiatico to

gli una libra di solforo: doi de car boni de salize: & sei di salnitrio o uero petroso trita sotilmẽte ogni cosa in una pietra di marmoro di poi ne metti quanta ti piace in uno auolto de carta uolante o chi facia schioppo: la tonica che uoli deue esser longa e sottile e bene calcata di quella poluere. ¶ Ma per fa re el schiopo uole esser curta gros sa e messa piena. d ¶ Afare che un gallo parendo rostito cantera: e saltera sopra la tauola ouero do ue fara posto. Togli un pocho da qua uite: e tãta mollica di pãe quã to seria una nosella e bagna dicta mollica ne laqua uite: e cosi la da ra abechare al gallo: e se nõ la uo lesse bechare apgli el becho e mã dagliela giuso per la gola. cossi ue drai in quel subito el gallo tramor tire: e adormentarsi. Dapoi bella mente pellerai el dicto gallo: & to gli un pocho di mele: & un pocho di zafrano: e mescola insieme: & dapoi con una penna ongerai el gallo per tutto & cosi onto con q̃l mele parera arrostito e quãdo uo ra che salti. e che canti. Togli un pocho daceto e bagna drẽto el di to: dapoi piglia pel becho el gallo e stringi le nare acio senta quel tuf fo del aceto cossi subito uedrai can tar: e saltare in tauola dicto gallo. e ¶ Afar che una psona traga q̃ra ra o cinquãta coreze. Togli deli ri zi di castagne e fagli secare nel for no e guarda non si brusano: dapoi fagli poluerizare e sedazare e pi glierai de dicta poluere tanta quã

ta starla sopra un mezo marcello e dalla mangiare o beuere a quello che
tu' uoi che faza el solazo e uederai mirabilia f **C**Afar che una sala pa
la piea de uua frescha togli uno uaso di uetro e impi doliu dolce doliua
dapoì habbi uno grappo dagresto quando non ha anchora ben gitatto
uia le fiore e liga con uno poco di spago non tropo stretto e metilo in di
cto olio e fa che ui noda dentro e che nō tochi da nesuna parte poi ogni
zorno metterai al sole sine a tanto che detto agresto se fara uua matu
ra. Poi torai quella uua e strucholerai molto bene e metterai questo tal
fugo in lolio doue prima e stato amolle e di nouo anchora tornerai a met
tere al sole e la sera stare per trenta sei zorni cosi dapoì piglierai di quel
olio e metterai nella lucerna e serra bene ogni uscio e fenestra e uederai
cose marauegliose. g **C**Afare che uno hauera acqua dolce sendo in
mare. Togli uno pitarro nouo di terra non mai operato e che non sia in
uidriado dentro ne fore e cura molto bene di sopra che non ui possa in
trare acqua dapoì el calerai in fondo di mare e lasselo stare dodexe o q̄
torde xe hore poi lo tira suso & apri detto pitarro e troueralo pieno di
acqua dolce el falso restera ne la terra eq̄sto nō e bono se nō una uolta.

CFinisse il nobilissimo & bello tractato delle cose marauegliose del mō
do del famosissimo philosopho Alberto magno insieme con il tractato
de gli secreti de la natura humana



TABVLA

A pigliare gran quantita di pesce	a	carte	ii	littera	a.
A fare chuna donna habi figlioli	a	carte	ii	littera	b.
A fare uicere una litte e supare inimici	a	carte	ii	littera	c.
A uedere sel isfermo de uiuere o morir	a	carte	ii	littera	c.
A far metter amor tra marito e moglie	a	carte	ii	littera	d.
A fare chuna dona faza figlioli negri	a	carte	ii	littera	e.
A fare che li cani non potrano balare	a	carte	ii	littera	f.
A congregare molte lepre in un piano	a	carte	ii	littera	g.
A fare chuno non potra dormire	a	carte	ii	littera	h.
A far che tutti icircostati a te parano nigromanti	a	carte	ii	littera	i.
A curare morbo caduco	a	carte	ii	littera	k.
A ragunare gra quantita di colubi in una columbara	a	carte	ii	littera	k.
A fare chuno bo ti sequiti doue andrai	a	carte	ii	littera	l.
A fare chuna casa para piena di serpenti	a	carte	iii	littera	m.
A fare chuno non si sogna niente	a	carte	iii	littera	m.
A rimediare el dolore della uesica	a	carte	iii	littera	n.
A fare che iputi metao ideti seza dolor	a	carte	iii	littera	o.
A rimediare passioe dl cof e di stomaco	a	carte	iii	littera	p.
A rimediare la melza grossa	a	carte	iii	littera	q.
A uno che non potesse padire	a	carte	iii	littera	q.
A rimediare uno dolore di testa	a	carte	iii	littera	r.
A rimediare il mal delle scrofole	a	carte	iii	littera	s.
A rimediare uno dolore di denti	a	carte	iii	littera	s.
A rimediare il male del figato	a	carte	iii	littera	t.
A rimediare el male de le morice	a	carte	iii	littera	u.
A far che toi figlioli siano amatori di doctrina	a	carte	iii	littera	u.
A piatere uigne o arbori in bon tempo	a	carte	iii	littera	u.

C Finisse el primo libro de le uirtu de alcune herbe dalberto magno Se
guita el secundo delle uirtu dalcune pietre.

Se tu uoi andare inuisibile	a	carte	liii	littera	b.
A far uicif laqua del caldaro qn boglie	a	carte	liii	littera	c.
A far chuno non si corrozera mai	a	carte	liii	littera	d.
Rimedio contra animali uenenosi	a	carte	liii	littera	e.
A inanmare uno homo	a	carte	liii	littera	f.
A fare chuno non habbia mai sete	a	carte	liii	littera	g.

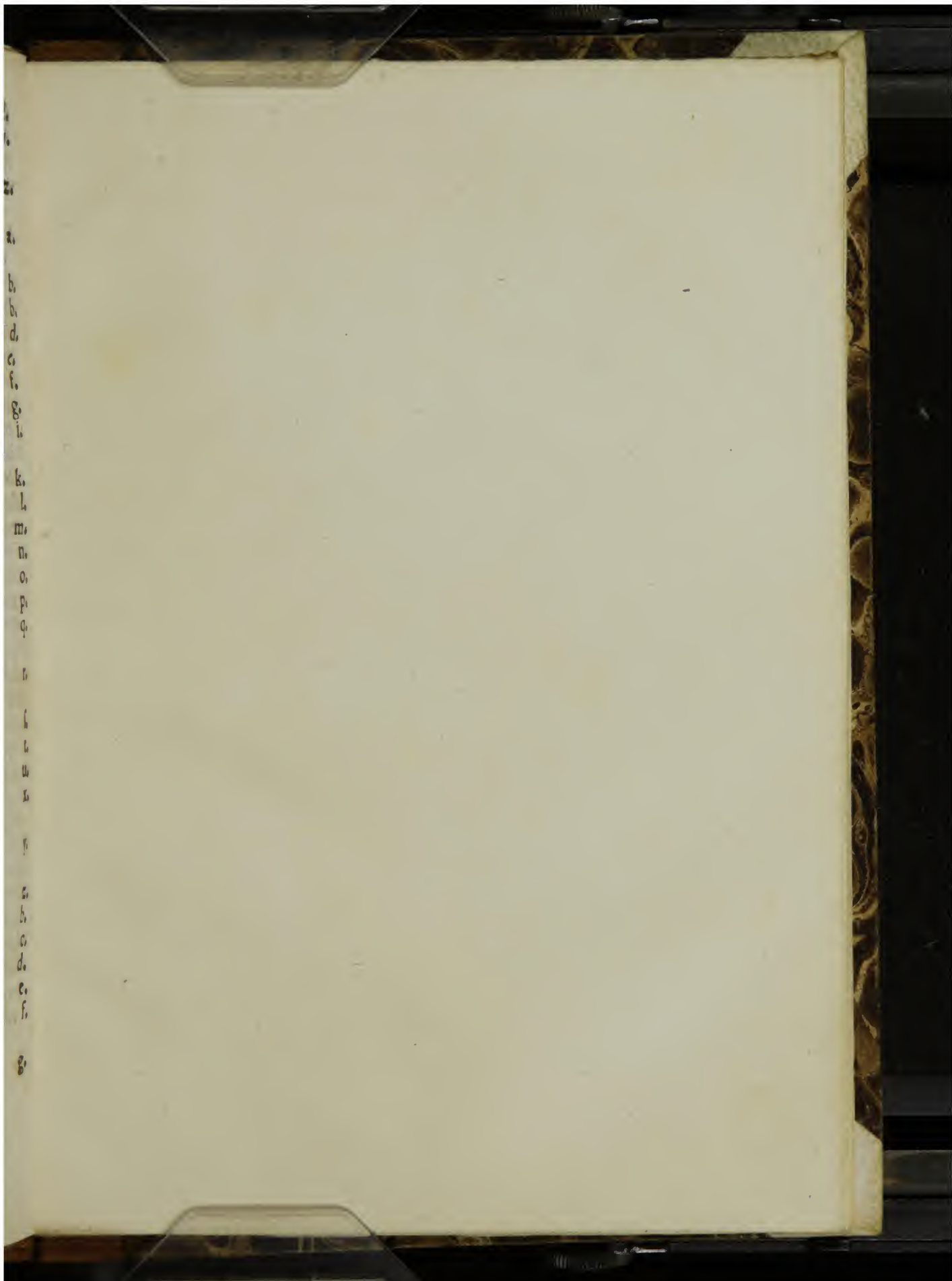
	A Interpretare tuttti li sogni	a	carte	liii	littera	h.
	A fare chuno non simbriachi mai	c	carte	liii	littera	f.
	A comprendere le cose chano auenire	a	carte	liii	littera	k.
	Ad acendere focho non hauendo	a	carte	liii	littera	l.
	Se uoi acqsta la paciētia e fugir la pacia	a	carte	liii	littera	m.
	Se uoi fugir li inganni e ogni fantasia	a	carte	liii	littera	n.
	Se uoi esser agrato e piacere ad altri	a	carte	v	littera	o.
	Se tu uoi esser uictorioso cōtra inimici	a	carte	v	littera	p.
	Se tu uoi comprendere cose future	a	carte	v	littera	q.
	A fare chuna ueste nō si possi brusare	a	carte	v	littera	r.
	Se tu uoi aquisare gratia & honore	a	carte	v	littera	s.
	Adiscazar la fantasia e pacia	a	carte	v	littera	t.
	A considerat le opinione e pensieri adaltrui.	a	carte	v	littera	u.
	Se uoi uictoria & amicitia	a	carte	v	littera	x.
	Se tu uoi chuno dormendo dica cio cha facto	a	carte	y	littera	y.
	Se uoi impetrare alcuna cosa	au	carte	y	littera	z.
	Se uoi brusciare le mani ad alcuno sen- za fuocho	a	carte	y	littera	&.
	Aguarire la malinconia e febre q̄rtana	a	carte	y	littera	a.
	Se uoi hauere una pietra che non si scaldi mai	a	carte	v	littera	b.
	Remedio contra assai ueneni	a	carte	v	littera	c.
	A meter concordia fra due persone	a	aarte	v	littera	d.
	A guardarli da diuersi inconuenienti	a	carte	v	littera	e.
	A pacificare con uno tuo nimico	a	carte	yi	littera	f.
	A cōseruare una puta che resti uergie	a	carte	vi	littera	g.
	A uno che non potesse urinare	a	carte	yi	littera	g.
	A cognoscere diuerse sorte di pietre	a	carte	yi	littera	i.
	A fare chuno caminando non si stāchi	a	carte	yi	littera	k.
	A fare chuno dormendo dica cio che ha facto in sonio	a	carte	vi	littera	l.
	A rimediare al mal caducho	a	carte	vi	littera.	m.
	A fare chuno cane non abasa	a	carte	vi	littera	n.
	A fare chuno cauallo stia uiuo tre di senza mangiare	a	carte	yi	littera	o.

Afare chuno nõ hara paura di sol inimici	a	carte	vi	littera	p.
Apigliare gran quantita di pescie	a	carte	vi	littera	q.
Afare diuētare una anguila una bisaccia	a	carte	vii	littera	r.
Afare perdere la uoce a uno cane	a	carte	vii	littera	s.
Afare spauentare li toi inimici	a	carte	vii	littera	t.
Ad aprire una porta o serratura	a	carte	vii	littera	u.
Afare chun gallo non canti piu	a	carte	vii	littera	x.
Afare chuno non potra luxuriare	a	carte	vii	littera	y.
Afare chũ gallo nõ restera de correre	a	carte	vii	littera	z.
Arimediare fluxo de sangue	a	carte	vii	littera	b.
Arimediare la febre quartana	a	carte	viii	littera	c.
Arimediare passion collica	a	carte	viii	littera	e.
Aremediare il male delle scroffiule	a	carte	viii	littera	h.
Afare tornať una bestia a suo alogiamto	a	carte	viii	littera	i.
Afare andare una bestia drieto	a	carte	viii	littera	ki
Afare chun gallo nõ potra piu calcare	a	carte	viii	littera	l.
Afare chuna dõna nõ si corõpa cõ altri	a	carte	viii	littera	m.
A uno che fusse morso da serpente	a	carte	viii	littera	p.
Aguarire un puto della tosse	a	carte	viii	littera	q.
Afare chuno nõ resti di trare corezze	a	carte	viii	littera	s.
A sanare una postema	a	carte	viii	littera	t.
Afare padire	a	carte	viii	littera	u.
Aportať focho i mão seza ch gli offēda	a	carte	viii	littera	x.
Apigliare un ferro in mão seza nocerti	a	carte	viii	littera	y.
Afare parere negri tutti li circõstanti	a	carte	viii	littera	z.
Afare ch li circõstati parēo senza testa	a	carte	viii	littera	a.
Afare che uno non insognera niente	a	carte	viii	littera	b.
Afare chuna dõna nõ potra sperdere	a	carte	viii	littera	c.
Afare chuno nõ habi paura di bischie	a	carte	viii	littera	e.
Afare ch li lupi habião paura d la psona	a	carte	viii	littera	f.
Aremediare al male dele gotte	a	carte	viii	littera	g.
Afare ch le mosche ñ cutrio i una casa	a	carte	viii	littera	h.
Afare che una donna dica cio che ha fatto dormendo	a	carte	viii.	littera	i.
Afare che li putti non simpauriscano	a	carte	viii	littera	l.

Aremediare a una febre terzana	a	carte	vlliii	littera	m.
A una dōna che nō potesse aparturire	a	carte	vlliii	littera	n.
Afar fugire le mosche fuori duna casa	a	carte	ix	littera	o.
Aremediare uno che non hauesse memoria	a	carte	ix	littera	p.
Aremediare una dōna che nō potesse concipere	a	carte	ix	littera	q.
Afare che le zinzale nō intrano ī casa	a	carte	ix	littera	r.
Afare uscire laq̄ dū caldaro che boglie	a	carte	ix	littera	s.
Afare chel fuocho esca dacqua	a	carte	ix	littera	t.
Apigliare ucelli con mano	a	carte	ix	littera	u.
Remedio contra fracture	a	carte	ix	littera	x.
Afare che la tua donna nō potra usare con altri	a	carte	ix	littera	y.
Afare che una littera non potra legere se non di nocte	a	carte	ix	littera	z.
Afare chuno stara un mese senza beuer uino	a	carte	ix	littera	&.
Afare chuno non gusterà uino	a	carte	ix	littera	a.
Afare che le p̄sone parēo senza capo	a	carte	x	littera	b.
Afare che le persone pareno con testa di cane	a	carte	x	littera	c.
Afare che le persone pareno con teste dasino	a	carte	x	littera	d.
Afare saltar uno pollo o altro animale	a	carte	x	littera	e.
Auedere quel ch'altri non puo uedere sopra la tauola	a	carte	x	littera	f.
Aintendere la uoce de li ucegli	a	carte	x	littera	g.
Afogliere nodi o uero groppi senza le mani	a	carte	x	littera	h.
Ache uolessse andare Inuisibile	a	carte	x	littera	i.
Afare che uno si spauenti in sogno	a	carte	x	littera	k.
Achi uolessse pigliare una talpa sotto terra	a	carte	x	littera	r.
Afare che le serpe nō ti potrao nocere	a	carte	x	littera	f.
Afare parei le gēte ī forma de leofate	a	carte	x	littera	t.
Auedere in sogno cio che debbe essere o bene o male	a	carte	x	littera	u.

A fare che li hoī paréo i forma d'ágeli	a	carte	x	littera	x.
A uedere mirabilia e piu anchora	a	carte	x	littera	y.
A fare le persone harano pagura luna de l'altra	a	carte	x	littera	z.
A fare chuna casa para bianca come fusse d'argento	a	carte	x	littera	a.
A fare chuno tennêdo una lâpa in ma no non restera de fare coreze	a	carte	x	littera	b.
A fare che le rane starano quiete	a	carte	x	littera	b.
A fare che li hoī parano statui de pietra	a	carte	xi	littera	d.
A fare che le p̄sone ñ restâo de saltare	a	carte	xi	littera	c.
A fare chel letto para pieno di p̄dochi	a	carte	xi	littera	f.
A fare che li hoī parâo magri & ifermi	a	carte	xi	littera	g.
A fare che uno parera tutto di foco	a	carte	xi	littera	i.
A butare una cosa in focho che non potra brusare	a	carte	xi	littera	k.
E per il cōtrario se uoi chella si sabrusi	a	carte	xi	littera	l.
Acêdere unâ lume senza hauer focho	a	carte	xi	littera	m.
Alegere una littera di notte seza lume	a	carte	xi	littera	n.
A fare chel cedro ritêga tutti i soi frutti	a	carte	xi	littera	o.
A fare morire subito un serpente	a	carte	xi	littera	p.
A portare focho in mâo seza offêderti	a	carte	xi	littera	q.
A fare caminare una candella acesa sopra la tauola	a	carte	xi	littera	r.
A fare con un a lucerna paura a tutti circonstanti	a	carte	xi	littera	s.
A fare chuna casa para acesa di focho	a	carte	xi	littera	t.
A portare el suocho e lacqua ardente	a	carte	xi	littera	u.
A fare certe fantasie col focho	a	carte	xi	littera	x.
A fare che lacq̄ freda nō amorza el focho	a	carte	xii	littera	y.
A faî chîl focho ñ potra brusare alcûa cosa	a	carte	xii	littera	z.
A fare chuna cosa riluca di notte	a	carte	xii	littera	b.
A fare uno focho uolatuo	a	carte	xii	littera	c.
A fare chuno gallo parêdo rostito câtera	a	carte	xii	littera	d.
A faî chûa p̄sona trara cinq̄ta correze	a	carte	xii	littera	e.
A fare chûa sala para piêa d'ua fresca	a	carte	xii	littera	f.
A fare che uno chauera acqua dolce del mare	a	carte	xii	littera	g.

FINIS.



a
b
c
d
e
f
g
h
i
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z

